



COMUNE DI COSTA VOLPINO

Piazza Caduti di Nassiriya n.3 - c.a.p. 24062 –
Prov. di BG Cod. Fisc. e P.IVA: 00 572 300 168

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 79 del 11/12/2018

OGGETTO: TASSA RIFIUTI ANNO 2019: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE.

L'anno duemiladiciotto, addì undici del mese di Dicembre alle ore 18:30, nella Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti dal vigente Regolamento comunale.

Sessione Ordinaria , Seduta Pubblica, di Prima convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	BONOMELLI MAURO	X		8	BAIGUINI LORENZO	X	
2	CAPITANIO MARIA GRAZIA	X		9	FACCHINETTI ORNELLA GIACOMINA	X	
3	BONADEI ANDREA	X		10	LORANDI MICHELE	X	
4	RINALDI PATRICK		X	11	BIANCHI FRANCESCA		X
5	BAIGUINI FEDERICO	X		12	SORLINI ROBERTO	X	
6	FIGAROLI SIMONA	X		13	FRASSI GIUSEPPE		X
7	BETTONI GIANPIETRO	X					

PRESENTI: 10

ASSENTI: 3

Assiste il **Segretario Comunale Dott. Giovanni Barberi Frandanisa** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il **Sindaco Mauro Bonomelli**, e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n.6 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: TASSA RIFIUTI ANNO 2019: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE.

Il **Sindaco-Presidente**, Il **Sindaco-Presidente**, annuncia la discussione unica su tutti i documenti di bilancio all'odg con votazione separata d'intesa con il capogruppo di minoranza.

Entra in aula alle ore 18,37 l'Assessore Rinaldi Patrick risultano presenti alla seduta n. 11 Consiglieri.

Continua il Sindaco elencando i punti salienti del Bilancio di previsione 2019-2021 soffermandosi sulle tre rotatorie previste sul territorio comunale in procinto di avvio, la passerella ciclopedonale la cui realizzazione è prevista per fine anno 2019 per le piene del fiume, la Bossico-Ceratello finanziata dai Comuni di Bossico e Costa Volpino per 50.000 ciascuno e per 300.000 euro da contributi di Regione Lombardia, la progettazione della rotatoria al Bersaglio finanziata da privati. Le tariffe che potrebbero essere modificate oggi l'Amministrazione Comunale decide che rimangono confermate (IMU, IRPEF addizionale, TARSU E TARI), altre opere realizzate con piani attuativi e che non sono oggi indicate nel Bilancio. Infine apre la discussione.

Interviene il Consigliere Lorandi il quale dà lettura di due documenti da allegare alle rispettive delibere (Piano finanziario TARI e bilancio) per farne parte integrante e sostanziale sia alla presente che alle deliberazioni indicate.

Interviene il Consigliere Bonadei il quale si sofferma sul Piano Finanziario TARI, sulla bonifica alla piazzola della Santa Martina che costituisce un investimento di lungo periodo anche per gli altri comuni. Siamo penultimi in graduatoria per la raccolta differenziata per le prestazioni dell'ultimo periodo in quanto gli altri comuni hanno introdotto nuovi criteri più restrittivi, cosa a cui arriverà il Comune di Costa Volpino fra qualche anno, si conferma il piano.

Interviene l'Assessore Capitanio sulla raccolta differenziata e la sensibilizzazione a scuola con i bambini.

Interviene l'Assessore Baiguini il quale riferisce che stiamo dentro i parametri di differenziazione, e che tentare di avvicinarci a percentuali più alte di differenziata comporta interventi informativi sui cittadini.

Interviene il Sindaco sul tema della raccolta rifiuti, precisando che la campagna elettorale che aveva fatto era su tenere o no i cassonetti, e che si differenziava per il 33%, gli altri Comuni sono partiti con il porta a porta da 10 anni ed oggi con una raccolta più puntuale, conclude affermando che dobbiamo sensibilizzare e formare la cittadinanza e che si è all'interno della media del 72% provinciale, in ultimo la tematica di raccolta è differente per un piccolo comune rispetto ad uno più grande.

Il Consigliere Lorandi puntualizza che mai ha palesato in campagna elettorale scelte del passato sui cassonetti, ha semplicemente detto di aumentare la sensibilizzazione e la formazione.

Interviene l'Assessore Baiguini il quale sottolinea che il settore dei lavori pubblici è sempre sotto osservazione per le critiche, trattasi di un percorso quinquennale le intenzioni sono conformi con il programma di mandato, 2/3 anni servono per progettare e trovare i fondi, quindi è normale raccogliere i frutti nei due anni successivi. Le opere come la pista ciclopedonale in via Cesare Battisti partirà in quanto progettata dalla Provincia di Bergamo. Oggi tutte le ditte che realizzano

opere residenziali o commerciali sono in difficoltà. Sulla LIDL dobbiamo attendere ancora un po'abbiamo approvato il piano attuativo e nel 2019 partono le opere.

Interviene il Consigliere Lorandi il quale afferma che si fanno paragoni con i Comuni vicini, vero due anni di studio e progettazione ma il primo mandato è già passato con un percorso che continua. Interviene il Consigliere Bonadei affermando che in passato si scrivevano cifre alte per dopo rinviarle, con questa amministrazione ci sono stati 6/7 milioni di euro d'investimenti negli ultimi 5/7 anni il che non costituisce immobilismo dell'Amministrazione Comunale, da capogruppo quindi ci stiamo dentro con il programma di mandato e l'attuale Bilancio e che ci si avvicina sui 3 milioni negli ultimi 2 anni, continua affermando che si è costruita una scuola nuova ed un'altra forse da realizzare, la Bossico-Ceratello realizzata oltre ad opere non previste come il nuovo pontile sul lago con un intervento di circa 280 mila euro.

Conclude il Sindaco dicendo che trova corretto non fare paragoni con i Comuni confinanti anche se realizziamo opere fuori comune si veda ad esempio la Bossico-Ceratello. Euro 1.200.000,00 saranno investiti per la pista e la passerella ciclopedonale, oggi nessun Comune Bergamasco ha iniziato lavori con 600 mila euro cofinanziati con Regione Lombardia, cosa fatta con il Bilancio 2019-2021. E' necessaria una serietà amministrativa sul far slittare le opere, o si entra nel merito-vedi nessun emendamento, oppure solo ipotesi amministrativa- è necessario sapere dove tagliare o realizzare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il dibattito.

Vista la proposta di deliberazione riportata in calce

Visto che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i Pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai competenti responsabili ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Consiglieri Presenti n. 11
Consiglieri Favorevoli n. 9
Consiglieri Contrari n. 2 (Lorandi-Sorlini)
Consiglieri astenuti n. /

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione N° 79 del 29/10/2018 riportata in calce alla presente.
2. Di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile a seguito di successiva e separata votazione, unanime e palese, che ha dato il seguente esito:

Consiglieri Presenti n. 11
Consiglieri Favorevoli n. 9
Consiglieri Contrari n. 2 (Lorandi-Sorlini)
Consiglieri astenuti n. /

Proposta di Deliberazione N° 79 del 29/10/2018

RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 639, della legge 27.12.2013 n. 147, istitutivo a decorrere dal 1° gennaio 2014 dell'imposta unica comunale (IUC) composta dall'imposta municipale propria (IMU), dal tributo sui servizi indivisibili (TASI) e dalla tassa rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 682, della legge n. 147/2013, che prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs n. 446 del 1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TARI;
- l'art. 1, comma 683 che prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO che la legge n. 147/2013 statuisce:

- all'art. 1, comma 651, che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999;
- all'art. 1, comma 677, che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti;

VISTO il D.L. n. 16/2014 che introduce modifiche all'Imposta unica comunale, anche relativamente alla componente TARI;

RICHIAMATO il comma 653 dell'art. 1 della legge 147/2013;

RICHIAMATO il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), nella componente TARI, approvato con propria deliberazione n. 16 del 21/05/2014 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO CHE l'approvazione del piano finanziario compete ai singoli comuni fino a che l'Autorità dell'ambito territoriale ottimale (art. 201, D.Lgs. 152/2006) non sia ancora istituita o non sia funzionante, e, in particolare, all'organo consiliare, trattandosi di atto a carattere generale incidente sulla determinazione delle tariffe;

RICHIAMATO il comma 653 dell'art. 1 della legge 147/2013 che ha introdotto le risultanze dei fabbisogni standard, quale ulteriore elemento di cui si deve tener conto nella predisposizione del piano finanziario, ed in base ai quali il Comune potrà nel tempo intraprendere iniziative atte a far convergere il costo effettivo del servizio al valore di riferimento determinato;

VISTA la proposta del piano finanziario relativo all'anno 2019, elaborata sulla base dei dati forniti dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento, e delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale in merito alla ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche, alla proposta di determinazione delle tariffe ed agli obiettivi da perseguire in materia di gestione dei rifiuti;

VISTE le tariffe del tributo comunale sui rifiuti, distinte tra utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del piano finanziario e delle informazioni sull'utenza desumibili dalle banche dati tributarie, qui proposte per la loro approvazione;

RILEVATO che la suddetta articolazione tariffaria per le singole tipologie di utenze domestiche e non domestiche è stata adottata in attuazione delle scelte assunte dall'Amministrazione;

VISTI ed esaminati i sottoelencati documenti allegati a formare parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

- Risultanze fabbisogni standard per l'anno 2019
- Piano Finanziario TARI 2019
- Tariffe TARI 2019

RICHIAMATO altresì l'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006 che testualmente recita: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

VISTO il D. Lgs n. 267/2000

PROPONE

1. Di approvare le risultanze dei fabbisogni standard ed il “Piano Finanziario” relativo alla TARI anno 2019 allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
2. Di determinare ed approvare per l'anno 2019 le tariffe taxa rifiuti (TARI) così come emergono dall'allegato “Tariffe TARI 2019” costituente anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

IL SINDACO
Atto Firmato Digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
Atto Firmato Digitalmente

COMUNE DI COSTA VOLPINO

regione	Lombardia		
Cluster		4	
Forma di Gestione	Singolo		
Quantità di risiuiti in tonnellate (N)	3261,29	anno 2015	
	unità di misura	Coefficiente (A)	valore medio (M)
intercetta			
		294,64	
Regione			
		-58,43	
Cluster			
		0	
Forma di Gestione			
		0	
<i>Dotazione provinciali infrastrutture</i>			
impianti di compostaggio		-2,15	
impianti di TMB		5,17	
discariche rifiuti non pericolosi per RU		5,33	
<i>Costi dei fattori produttivi</i>			
	scostamento %		
Prezzo medio comunale della benzina	dalla media	1,1	
Contesto domanda/offerta			
raccolta differenziata prevista		1,15	45,3
distanza tra il comune e gli impianti	Km	0,41	32,34
Economie/diseconomie di scale (coeff/N)			
	coeff in €/ton di	6.321,84	
Costo standard ©			
	€ per ton		
Costo standard complessivo (D=N*C)			
	€		

Valore del Comune (B)	componente del fabbisogno
	A
	294,64
Lombardia	-58,43
4	0
	A*B
9	-19,35
1	5,17
0,85	0,935
	(B-M)*A
66,91	24,8515
36,56	1,7302
	A/N
3261,29	1,94
	265,67
	866.411,09

	2018	2019
COSTI FISSI	(preconsuntivo)	
COSTI COMUNI		
COSTI COMUNI		
COSTI AMMINISTRATIVI E DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO		
costo personale	55.000,00	55.000,00
fcde	90.000,00	90.000,00
costi amministrativi (posta, quota parte costi comuni, €	40.000,00	40.000,00
TOTALE COSTI AMMINISTRATIVI E DI ACCERTAMENTO, RISCOSS	185.000,00	185.000,00
COSTI GENERALI DI GESTIONE		
Spese per raccolta rifiuti urbani	411.193,30	411.193,30
spese per raccolta rifiuti ingombranti		
TOTALE COSTI GENERALI DI GESTIONE	411.193,30	411.193,30
TOTALE COSTI COMUNI	596.193,30	596.193,30
COSTI DI GESTIONE		
COSTI DI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATO		
altri costi di gestione raccolta indifferenziata	34.500,00	28.500,00
TOTALE ALTRI COSTI	34.500,00	28.500,00
Costi di spazzamento e lavaggio strade	176.000,00	172.000,00
TOTALE COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	176.000,00	172.000,00
TOTALE COSTI DI GESTIONE	210.500,00	200.500,00
COSTI FISSI	806.693,30	796.693,30
COSTI VARIABILI		
COSTI GESTIONE		
COSTI DI GESTIONE DEL RICICLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA		
costi trattamento e riciclo	5.482,60	5.483,60
costi raccolta differenziata	216.812,80	216.812,80
spese smaltimento rifiuti tossico nocivi		
TOTALE COSTI DI GESTIONE DEL RICICLO DI RACCOLTA DIFFERE	222.295,40	222.296,40
COSTI DI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATO		
spese per smaltimento rifiuti solido ingombranti		
spese per raccolta e trasporto rsu	105.031,30	105.031,30
spese per smaltimento rifiuti solidi urbani	104.980,00	104.980,00
TOTALE COSTI DI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATO	210.011,30	210.011,30
COSTI DI GESTIONE	432.306,70	432.307,70
COSTI VARIABILI	432.306,70	432.307,70
TOTALE COSTI SERVIZIO	1.239.000,00	1.229.001,00

COMUNE DI COSTA VOLPINO

TARI Servizio rifiuti

Determinazione delle tariffe 2019

	<i>Costi fissi</i>		<i>Costi variabili</i>		<i>Costi totali</i>
Totale costi	796.693,30	64,82%	432.306,70	35,18%	1.229.000,00
			Copertura prevista		100,00%
Gettito domestiche	383.448,49	48,13%	208.069,21	48,13%	591.517,70
Gettito non domestiche	413.244,81	51,87%	224.237,49	51,87%	637.482,30
Totale gettito	796.693,30	64,82%	432.306,70	35,18%	1.229.000,00

LISTINO 2019 TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Per il calcolo della quota dovuta si deve:
moltiplicare la superficie in metri quadrati per la tariffa parte fissa,
sommare al risultato la tariffa della parte variabile
aggiungere la quota di addizionale provinciale.

Numero componenti:	FISSA:	VARIABILE:
1	0,63873	18,60746
2	0,74519	48,68953
3	0,82123	71,32861
4	0,88206	76,60072
5	0,94289	86,83483
6	0,98852	108,54354

LISTINO 2019 TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Per il calcolo della quota dovuta si deve:

+ moltiplicare la superficie in metri quadrati di pertinenza per la tariffa della parte fissa,

+ moltiplicare la superficie per la tariffa della parte variabile,

sommare alla fine i risultati e aggiungere la quota di addizionale provinciale.

Categoria:	FISSA:	VARIABILE:
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,83272	0,52314
2 Cinematografi e teatri	1,02306	0,55822
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,42753	0,78151
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,95095	1,07339
5 Stabilimenti balneari	0,90410	0,49443
6 Esposizioni, autosaloni	1,21340	0,56141
7 Alberghi con ristorante	2,85505	1,85809
8 Alberghi senza ristorante	2,56955	1,41629
9 Case di cura e riposo	1,90337	1,30784
10 Ospedali	2,54575	1,40513
11 Uffici, agenzie, studi professionali	3,08108	1,40034
12 Banche ed istituti di credito	1,54649	0,87721
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,85505	1,57100
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,04466	1,90275
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,73682	1,08614
16 Banchi di mercato beni durevoli	2,59334	1,41948
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,05728	1,68025
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,20077	1,21533
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,59334	0,71373
20 Attività industriali con capannoni di produzione	2,18887	1,20098
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,95095	1,42108
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10,87299	5,68910
23 Mense, birrerie, amburgherie	11,53917	6,34462
24 Bar, caffè, pasticceria	7,04246	5,17394
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,80600	2,63960
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	3,18814	2,00961
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	14,67972	6,18193
28 Ipermercati di generi misti	3,71157	2,04469
29 Banchi di mercato genere alimentari	8,32723	4,57744
30 Discoteche, night club	4,30637	1,93305

Servizio rifiuti - Determinazione delle tariffe

Definizione delle modalità di calcolo dei listini 2019

La determinazione della tariffa rifiuti si basa sul calcolo dei costi del servizio.

Il piano finanziario è allegato alla delibera di approvazione delle tariffe.

I costi vengono suddivisi tra fissi e variabili in relazione alla loro natura ed aggregati in modo da stabilire la rispettiva quota.

I costi vengono poi ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche in base a criteri matematici ottenuti dalle sommatorie delle quote di produzione stimate con l'applicazione dei coefficienti ministeriali.

La ripartizione ottenuta è la seguente, al netto della tares e dell'addizionale provinciale:

	<i>Costi fissi</i>		<i>Costi variabili</i>		<i>Costi totali</i>
Totale costi	796.693,30	64,82%	432.306,70	35,18%	1.229.000,00
			Copertura prevista		100,00%
Gettito domestiche	383.448,49	48,13%	208.069,21	48,13%	591.517,70
Gettito non domestiche	413.244,81	51,87%	224.237,49	51,87%	637.482,30
Totale gettito	796.693,30	64,82%	432.306,70	35,18%	1.229.000,00

I quattro aggregati ottenuti devono essere distribuiti tra i contribuenti in funzione delle variabili specifiche.

La quota fissa sulle utenze domestiche viene ripartita in base alle superfici con l'applicazione di coefficienti prestabiliti in funzione dei componenti del nucleo familiare, che variano per i comuni con meno o più di 5000 abitanti.

Su questi coefficienti il comune non ha possibilità di manovra.

Il calcolo per la parte fissa delle utenze domestiche è riassunta nel seguente prospetto:

A - Utenze domestiche: calcolo listino quota fissa

<i>Componenti</i>	<i>Utenze</i>	<i>Superficie</i>	<i>coefficienti</i>	<i>Superficie x coefficienti</i>	<i>Listino : [C] x coefficiente</i>
1	2024	129.015	0,84	108.372,72	0,63873
2	2542	167.287	0,98	163.941,68	0,74519
3	1413	94.763	1,08	102.344,40	0,82123
4	1146	81.325	1,16	94.337,13	0,88206
5	297	22.762	1,24	28.224,28	0,94289
6	79	6.492	1,30	8.439,60	0,98852

Somma superfici x coefficienti [A] : 505.659,81

Gettito domestiche quota fissa [B] : 383.448,49

Parametro quota fissa [C] = [B]/[A] : 0,7583132

La quota variabile sulle utenze domestiche viene ripartita in base ai componenti del nucleo familiare, che possono variare tra un minimo ed un massimo prestabiliti.

Sulla parte variabile della tariffa possono essere riconosciute riduzioni previste dal regolamento.

Il calcolo per la parte variabile delle utenze domestiche è riassunta nel seguente prospetto:

B - Utenze domestiche: calcolo listino quota variabile

<i>Componenti</i>	<i>N (Utenze)</i>	<i>Produzione teorica rifiuti</i>	<i>N x coefficienti x riduzioni (*)</i>	<i>coefficienti</i>	<i>Listino : [C] x coefficiente</i>
1	2024	77.409	718,20	0,60	18,60746
2	2542	262.641	2.099,09	1,57	48,68953
3	1413	217.956	1.745,70	2,30	71,32861
4	1146	200.873	1.501,76	2,47	76,60072
5	297	63.732	484,40	2,80	86,83483
6	79	22.722	178,50	3,50	108,54354

845.333

Somma N x coeff x riduzioni [A] : 6.727,65

Gettito domestiche quota variabile [B] : 208.069,21

Parametro quota variabile [C] = [B]/[A] : 30,9274731

(*) *Le riduzioni sono assegnate nucleo per nucleo*

La quota fissa sulle utenze non domestiche viene ripartita in base alla categoria merceologica ed alle superfici con l'applicazione di coefficienti che possono variare tra un minimo ed un massimo prestabiliti.

Il calcolo per la parte fissa delle utenze non domestiche è riassunta nel seguente prospetto:

C - Utenze non domestiche: calcolo listino quota fissa

<i>Categoria</i>	<i>N</i>	<i>Superficie</i>	<i>coefficienti</i>	<i>superficie x coefficiente</i>	<i>Listino :[C] x coefficiente</i>
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	35	8.171	0,350	1.586,03	0,83272
2 - Cinematografi e teatri	1	801	0,430	344,43	1,02306
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	197	40.843	0,600	22.993,72	1,42753
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7	734	0,820	602,16	1,95095
5 - Stabilimenti balneari	1	0	0,380	0,00	0,90410
6 - Esposizioni, autosaloni	9	3.027	0,510	1.375,47	1,21340
7 - Alberghi con ristorante	2	1.095	1,200	1.314,00	2,85505
8 - Alberghi senza ristorante	2	126	1,080	136,08	2,56955
9 - Case di cura e riposo	4	2.875	0,800	1.860,08	1,90337
10 - Ospedali	1	0	1,070	0,00	2,54575
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	172	17.430	1,295	22.229,53	3,08108
12 - Banche ed istituti di credito	6	1.764	0,650	1.146,60	1,54649
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	62	14.247	1,200	17.096,40	2,85505
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11	1.434	1,700	2.397,85	4,04466
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6	1.185	0,730	865,05	1,73682
16 - Banche di mercato beni durevoli	1	0	1,090	0,00	0,00709
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	37	2.634	1,285	3.290,89	3,05728
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	26	6.205	0,925	5.589,45	2,20077
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	47	12.362	1,090	9.213,93	2,59334
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	44	38.928	0,920	35.813,60	2,18887
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	31	11.074	0,820	8.873,22	1,95095
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13	1.915	4,570	8.751,55	10,87299
23 - Mense, birrerie, amburgherie	1	0	4,850	0,00	11,53917
24 - Bar, caffè, pasticceria	35	3.202	2,960	8.915,52	7,04246

25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	24	8.043	2,020	16.036,78	4,80600
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	20	2.397	1,340	3.148,33	3,18814
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1	0	6,170	0,00	14,67972
28 - Ipermercati di generi misti	1	0	1,560	0,00	3,71157
29 - Banchi di mercato genere alimentari	1	0	3,500	0,00	0,02275
30 - Discoteche, night club	3	324	1,810	586,44	4,30637

Somma superfici x coefficienti [A] : 174.167,11
Gettito non domestiche quota fissa [B] : 413.244,81
Parametro quota fissa [C] = [B]/[A] : 2,3726915

La quota variabile sulle utenze non domestiche viene ripartita in base alla categoria merceologica ed alle superfici con l'applicazione di coefficienti che possono variare tra un minimo ed un massimo prestabiliti.

Il calcolo per la parte variabile delle utenze non domestiche è riassunta nel seguente prospetto:

D - Utenze non domestiche: calcolo listino quota variabile

<i>Categoria</i>	<i>N</i>	<i>Superficie</i>	<i>coefficienti</i>	<i>superficie x coeff</i>	<i>Listino : [C] x coefficiente</i>
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	35	8.171	3,280	14.863,32	0,52314
2 - Cinematografi e teatri	1	801	3,500	2.803,50	0,55822
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	197	40.843	4,900	187.782,06	0,78151
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7	734	6,730	4.942,11	1,07339
5 - Stabilimenti balneari	1	0	3,100	0,00	0,49443
6 - Esposizioni, autosaloni	9	3.027	3,520	9.493,44	0,56141
7 - Alberghi con ristorante	2	1.095	11,650	12.756,75	1,85809
8 - Alberghi senza ristorante	2	126	8,880	1.118,88	1,41629
9 - Case di cura e riposo	4	2.875	8,200	19.065,82	1,30784
10 - Ospedali	1	0	8,810	0,00	1,40513
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	172	17.430	8,780	150.714,49	1,40034
12 - Banche ed istituti di credito	6	1.764	5,500	9.702,00	0,87721
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	62	14.247	9,850	140.332,95	1,57100
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11	1.434	11,930	16.827,27	1,90275
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6	1.185	6,810	8.069,85	1,08614
16 - Banche di mercato beni durevoli	1	0	8,900	0,00	0,00388
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	37	2.634	10,535	26.980,14	1,68025
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	26	6.205	7,620	46.044,99	1,21533
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	47	12.362	4,475	37.827,85	0,71373
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	44	38.928	7,530	293.126,56	1,20098
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	31	11.074	8,910	96.415,11	1,42108
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13	1.915	35,670	68.308,05	5,68910
23 - Mense, birrerie, amburgherie	1	0	39,780	0,00	6,34462
24 - Bar, caffè, pasticceria	35	3.202	32,440	97.709,28	5,17394

25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	24	8.043	16,550	131.390,45	2,63960
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	20	2.397	12,600	29.603,70	2,00961
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1	0	38,760	0,00	6,18193
28 - Ipermercati di generi misti	1	0	12,820	0,00	2,04469
29 - Banchi di mercato genere alimentari	1	0	28,700	0,00	0,01251
30 - Discoteche, night club	3	324	12,120	3.926,88	1,93305

Somma superfici x coefficienti x riduzioni [A] : 1.409.805,46

Gettito non domestiche quota variabile [B] : 224.237,49

Parametro quota variabile [C] = [B]/[A] : 0,1590556

() Le riduzioni sono assegnate utenza per utenza*

Consiglio comunale del 11/12/2018

ODG 6: PIANO FINANZIARIO TARI

Qualche giorno fa i giornali hanno mostrato che il Comune di Costa Volpino è ultimo nell'Alto Sebino per percentuale di differenziazione dei rifiuti, segno che il sistema di raccolta posto in essere e del quale è ingrediente fondamentale anche la coscienza e la diligenza dei cittadini, non funziona come potrebbe o come dovrebbe. Il tema è noto e si compone di diversi elementi, tra i quali l'informazione, la sensibilizzazione, il controllo sia da parte dei Valcavallina che da parte della Polizia Locale, le sanzioni... Il tema è tanto complesso quanto impattante, però, sull'ambiente, sul decoro e anche sul piano finanziario della Tari. Vorrei quindi esortare innanzitutto l'Amministrazione a valutare attentamente quali siano le azioni più idonee al fine di rendere possibile un incremento della differenziazione dei rifiuti, puntando in modo particolare sull'informazione e sulla sensibilizzazione dei cittadini.

Riguardo a questo piano finanziario non rilevo differenze di sorta rispetto a quello del 2018 e nonostante l'asserito notevole risparmio che sarebbe dovuto derivare dalla cessione della piattaforma ecologica e dalla sottoscrizione di un contratto ultradecennale con Valcavallina servizi. Nulla di nuovo neppure riguardo alle tariffe, che rimangono le stesse. Certo, c'è il recupero del non pagato secondo la triste logica che chi paga paga anche per chi non paga, ma in ogni caso non si vede oggi alcun beneficio concreto, legato agli importi della Tari, derivante dalle operazioni di cui sopra (cessione della piattaforma e contratto con Valcavallina).

Nessun beneficio può derivare, d'altro canto, neppure dalla percentuale di rifiuto differenziato che come detto colloca Costa Volpino all'ultimo posto nell'Alto Sebino.

Occorre quindi porre in essere azioni correttive ripensando anche, come più volte auspicato in occasione dell'approvazione dei piani Tari degli anni precedenti, al metodo di calcolo della tariffa e alla diversa incidenza su utenze domestiche e non domestiche. In sostanza questo piano non convince proprio perché in continuità con quelli degli anni precedenti, frutto di scelte politiche che questa minoranza non condivide.



Ho letto gli atti relativi a questa proposta di deliberazione, compreso il parere favorevole del revisore dei conti con il quale tuttavia non mi trovo d'accordo su un punto: questo bilancio di previsione 2019 e pluriennale e questo DUP non sono coerenti con le linee programmatiche di mandato. Non che queste linee fossero da me condivise ma continuo tuttavia a non trovare traccia, nel DUP e nell'elenco delle opere pubbliche di interventi prioritari finalizzati a migliorare i collegamenti tra le frazioni, ad esempio, o volti a realizzare stadio e centro di riabilitazione. Prendo invece atto di come tutte le precedenti previsioni, contenute nei DUP e nelle note di aggiornamento, si siano rivelate inesatte e troppo ottimistiche. Stando al DUP 2018-2020 oggi dovrebbero essere già in corso i lavori per la riqualificazione di un tratto delle banchine di Via Cesare Battisti (l'inizio lavori era previsto a aprile 2018), i lavori per la realizzazione della rotonda di Via Marco Polo (anch'essi previsti per aprile 2018) e i lavori per la realizzazione della passerella sul fiume. Sia la caserma della Guardia di Finanza che l'allargamento della strada della costa erano previsti nel 2019. Oggi, alla luce di quanto riportato nella nota di aggiornamento al DUP 2019-2021 e alle schede delle opere pubbliche, la rotonda di via Marco Polo verrà inaugurata (forse) nel 2020, la caserma della finanza a dicembre 2020, le scuole del Piano nel 2021. L'attendibilità di queste previsioni non può tuttavia prescindere dal grado di realizzazione delle previsioni precedenti ed è quindi molto bassa. Eppure, come ho già ripetuto più volte, i cittadini aspettano di vedere qualcosa di concreto e la sensazione di un'amministrazione immobile è palpabile. La domanda che molti si pongono e mi pongono è se la nuova lidl si farà o no perché anche in quel caso i proclami e le previsioni sono stati imprudenti. Ciò detto non trovo in questo bilancio, 2019 e pluriennale, alcun elemento in grado di modificare il giudizio negativo già espresso da questo gruppo nei confronti della maggioranza. L'impressione è che si navighi a vista, posticipando le opere e in un clima burrascoso, dato dalla mancanza di risorse e da previsioni azzardate del passato.

